



LO SPETTACOLO. Il teatro Impero di Marsala vedrà sul palco la grande ballerina italiana raccontare la sua carriera «passo dopo passo». L'appuntamento è domenica

La danza e il vino, Carla Fracci madrina del «Floramundi»

●●● Per la presentazione del nuovo rosso Donnafugata

«Floramundi - spiega José Rallo a proposito del nome del vino - è una figura femminile fantastica che porta in dono meravigliosi intrecci di fiori e di frutti dai toni vellutati»

Max Ferreri

●●● Vi chiederete: cosa c'entra la danza col vino? Carla Fracci con un Cerasuolo di Vittoria? L'eleganza, prima di tutto, ma «la danza incontrando il vino evoca bellezza e armonia» spiega José Rallo di Donnafugata. C'è tutto spiegato in queste poche parole dell'imprenditrice marsalese il senso della kermesse che domenica al Teatro Impero di Marsala vedrà sul palco Carla Fracci raccontare la sua carriera, con la partecipazione del regista Beppe Menegatti, del ballerino Amilcar Moret Gonzalez e della DJB Junior

Ballet Company. Alla carriera della Fracci saranno ispirate le coreografie che faranno da preambolo alla presentazione del "Floramundi", il vino di Donnafugata del quale proprio la ballerina classica sarà la madrina. La Fracci racconterà la sua carriera trascorsa nei più grandi teatri del mondo, interpretando ruoli che, con lei, sono diventati leggenda. Ma darà spazio anche alla sua dimensione più intima, presentando l'autobiografia "Passo dopo passo" con cui la prima ballerina del Teatro alla Scala più famosa di sempre, ha voluto interrogare sé stessa, sul significato della propria vita d'artista, sull'arte e la bellezza in generale. Nel ruolo di Giselle, Giulietta, Cenerentola, Medea, Carla Fracci ha raggiunto il maggior successo accanto ai più grandi nomi del balletto mondiale: Erik Bruhn, Rudolf Nureyev, Michail Baryshnikov, Mario Pistoni e Paolo Bortoluzzi. A

Marsala la Fracci incontrerà gli allievi del Centro danza "Tersicore" diretto da Elisa Ilari: «È un grande onore per il nostro Centro - spiega la Ilari - ospitare nel ventesimo anniversario della nostra scuola un mito assoluto della danza classica come la Fracci. Abbiamo organizzato questo evento perché crediamo fermamente che sarà un momento di grande crescita per le nostre allieve poter incontrare e confrontarsi in un dialogo aperto, sul palco del Teatro Impero, con la più grande interprete della danza». L'eleganza della Fracci sposa così quella di un nuovo vino di Donnafugata nato lo scorso anno: dal colore cerasa (ciliegia in siciliano) brillante, offre un bouquet ampio e fragrante con intense note di fiori rosa e frutta rossa (lampone, fragola e ribes), unite ad evidenti sentori speziati di pepe nero. Un rosso definito «raffinato dall'intrigante spessore aromatico». «Flo-



Una performance di Carla Fracci

ramundi - spiega José Rallo a proposito del nome del vino - è una figura femminile fantastica che porta in dono meravigliosi intrecci di fiori e di frutti dai toni vellutati. È un dialogo tra due anime, quella elegante e sofisticata del Liberty Floreale, di cui Vittoria è ricca di testimonianze, e quella affascinante e suggestiva della tradizione dei Pupi Siciliani. Un dialogo tra Nero d'Avola e Frap-

pato da ascoltare con piacere». Questa volta tra danza classica e l'eleganza della Fracci. Il vino "Floramundi" - insieme al "Bell'Assai Frappato" - rappresenta il frutto dell'impegno produttivo di Donnafugata nella Sicilia orientale. «Abbiamo scelto di confrontarci con le produzioni di grande tradizione che offre la Sicilia orientale - dichiara Antonio Rallo, alla guida dell'azien-

da insieme alla sorella José - un progetto che ci permette di proporre l'eccellenza del vino siciliano da territori diversi. Insieme alle nostre attività produttive a Contessa Entellina, nel cuore della Sicilia occidentale, e sull'isola di Pantelleria, con la vendemmia dello scorso anno abbiamo infatti avviato la produzione nell'area di Vittoria e sull'Etna.

(*MAX)